Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 263

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 31 ottobre 1959

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651 554

AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA. Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate, il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L 50
Fascicoli annate arretrate - il doppio
All'ESTERO - il doppio dei prezzi per l Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze): via del Tritone n. 61/A-61/B, in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 14 ottobre 1959, n. 898.
Soppressione dell'elenco speciale di cui all'art. 1 del regio decreto 3 settembre 1926, n. 1660, contenente norme relative all'esercizio professionale e alla iscrizione nell'Albo degli architetti e dei tecnici (Baumeister) delle nuove Provincie.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

L'elenco speciale, supplementare e transitorio, di cui all'art. 1 del regio decreto 3 settembre 1926, n. 1660, è soppresso.

I tecnici che abbiano ottenuto l'iscrizione nel detto elenco, saranno iscritti, a domanda, negli Albi degli architetti.

Resta fermo il disposto dell'art. 2 del citato regio decreto 3 settembre 1926, n. 1660.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 ottobre 1959

GRONCHI

SEGNI — GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 agosto 1959, n. 899.
Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Lucia V. e M., in frazione Biadene del comune di Montebelluna (Treviso).

N. 899. Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Lucia V. e M., in frazione Biadene del comune di Montebelluna (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1959
Atti del Governo, registro n. 121, foglio n. 99. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 agosto 1959, n. 900.
Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Marco, in comune di Caerano di San Marco (Treviso).

N. 900. Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Marco, in comune di Caerano di San Marco (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1959
Atti del Governo, registro n. 121, foglio n. 100. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 agosto 1959, n. 901.
Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Lorenzo M., in frazione Poggiana del comune di Riese (Treviso).

N. 901. Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Lorenzo M., in frazione Poggiana del comune di Riese (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1959
Atti del Governo, registro n. 121, foglio n. 101. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 agosto 1959, n. 902.
Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, in frazione Bessica del comune di Loria (Treviso).

N. 902. Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, in frazione Bessica del comune di Loria (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1959
Atti del Governo, registro n. 121, foglio n. 102. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 agosto 1959, n. 903.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Fosca V. e M., in Altivole (Treviso).

N. 903. Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Fosca V. e M., in Altivole (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *ottobre* 1959
Atti del Governo, registro n. 121, *foglio n.* 103. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 ottobre 1959.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di pubblica calamità in ordine alle alluvioni di settembre 1959 verificatesi in alcuni Comuni della provincia di Ancona.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 13 febbraio 1952, n. 50, per la conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 15 dicembre 1951, n. 1334, sulle imprese industriali, commerciali ed artigiane, colpite da pubbliche calamità;

Vista la legge 15 maggio 1954, n. 234, contenente disposizioni integrative e modificative della precedente legge;

Ritenuto che le avversità atmosferiche che hanno colpito dal 5 al 6 settembre 1959 alcuni Comuni delle provincie di Ancona, Ascoli Piceno e di Macerata hanno rivestito eccezionale gravità, tale da giustificare per i danni causati la dichiarazione, in ordine ad essa, dell'esistenza del carattere di pubblica calamità ai sensi dell'art. 4 della legge 15 maggio 1954, n. 234, suddetta;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e commercio, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

E' dichiarato, ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme di legge, l'esistenza del carattere di pubblica calamità, in ordine alle avversità atmosferiche che hanno colpito nei giorni dal 5 al 6 settembre 1959 il territorio dei sottonotati Comuni:

Ancona, Sirolo, Numana, Porto Sant'Elpidio, Fermo, Porto San Giorgio, Civitanova Marche, Porto Recanati e Potenza Picena.

Il presente decreto sarà comunicato, per la registrazione, alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 ottobre 1959

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
SEGNI

Il Ministro per l'industria e per il commercio
COLOMBO

Il Ministro per il tesoro
TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 ottobre 1959
Registro n. 5, foglio n. 142

(5929)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 581 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'automatizzazione della rete telefonica urbana di Ischia Porto, nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei lavori relativi.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 12 maggio 1959 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 581 relativo alla automatizzazione della rete urbana di Ischia Porto, nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'automatizzazione della rete urbana di Ischia Porto;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 581 presentato dalla Società SET concernente l'automatizzazione della rete urbana di Ischia Porto.

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 581 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(5868)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 582 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'automatizzazione della rete telefonica urbana di Pozzuoli, nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei lavori relativi.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 8 maggio 1959 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 582 relativo alla automatizzazione della rete urbana di Pozzuoli; nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'automatizzazione della rete urbana di Pozzuoli;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 582 presentato dalla Società SET concernente l'automatizzazione della rete urbana di Pozzuoli.

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 582 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(5869)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « lingua e letteratura francese » presso la Facoltà di magistero della Università di Firenze

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di magistero dell'Università di Firenze, è vacante la cattedra di « lingua e letteratura francese », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5882)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Pesca delle tinche di lunghezza inferiore a quella regolamentare nel lago artificiale di Scandarello (Rieti)

Nel lago artificiale di Scandarello, sito nel comune di Amatrice (Rieti), è consentita fino al 31 maggio 1960, la pesca delle tinche che, pur non avendo raggiunto la lunghezza minima prescritta dall'art 16 di detto regolamento — centimetri venti — abbiano, però una lunghezza di almeno centimetri diciassette

Il commercio di detti pesci è consentito soltanto nella provincia di Rieti ed ogni spedizione, comunque effettuata, deve essere accompagnata da un certificato rilasciato dalle autorità locali, dal quale risulti che le tinche sono state pescate nel lago artificiale di Scandarello

Detto certificato ha la validità di giorni quattro, compreso quello del rilascio.

(5881)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Stresa

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 30 luglio 1959, registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1959, registro n. 43 Lavori pubblici, foglio n 373, è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Stresa (Novara).

Copia di tale decreto, munito del visto di conformità all'originale, sarà depositato negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150.

(5873)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa di consumo « La Fratellanza », in San Lorenzo Aroldo di Solarolo Rainerio (Cremona).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 14 ottobre 1959, la Società cooperativa di consumo « La Fratellanza », in San Lorenzo Aroldo di Solarolo Rainerio (Cremona), costituita con atto del notaio dott. Antonio Pettenazzi il 4 ottobre 1945, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona del dott. Emilio Gnocchi.

(5778)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 249

Corso dei cambi del 30 ottobre 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,595	620,60	620,55	620,60	620,60	620,60	620,60	620,60
$ Can	655,85	655,15	655,50	655,15	654,90	654,80	655,20	655,70	655,62	655 —
Fr. Sv.	142,69	142,79	142,78	142,76	142,77	142,95	142,76	142,80	142,78	142,75
Kr D.	90,05	90,08	90,08	90,0875	90,10	90,10	90,0775	90,05	90,07	90,02
Kr N.	87,01	87,03	87,05	87,02	87,05	87,05	87,025	87 —	87,01	87 —
Kr Sv.	119,92	119,92	119,92	119,925	119,95	119,90	119,925	119,95	119,92	119,92
Fol	164,31	164,33	164,325	164,33	164,33	164,40	164,31	164,35	164,32	164,30
Fr B.	12,40	12,406	12,41	12,41	12,4075	12,41	12,4090	12,40	12,41	12,45
Fr Fr.	126,45	126,41	126,42	126,425	126,40	126,50	126,41	126,45	126,42	126,40
Lst	1741,05	1741,60	1741,625	1741,60	1741,25	1741,90	1741,55	1741,05	1741,10	1741,60
Dm occ	148,73	148,76	148,775	148,7525	148,76	148,70	148,755	148,70	148,73	148,75
Scell Austr	24,01	24,01	24,01	24,007	24 —	24,04	24,0075	24,02	24,01	24,015

Media dei titoli del 30 ottobre 1959

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	72,25
Id 3,50 % 1902	71,25
Id 5 % 1935	102,90
Redimibile 3,50 % 1934	94,35
Id 3,50 % (Ricostruzione)	86,925
Id 5 % (Ricostruzione)	99,325
Id 5 % (Riforma fondiaria)	96,90
Id 5 % 1936	100,05
Id 5 % (Città di Trieste)	97,025
Id 5 % (Beni Esteri)	96,575
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1960)	100,925
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,90
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,45
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	100,225
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	100,10
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	100,175
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	100,175
Id 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,125
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	99,90

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 30 ottobre 1959

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	655,175
1 Franco svizzero	142,76
1 Corona danese	90,082
1 Corona norvegese	87,022
1 Corona svedese	119,925
1 Fiorino olandese	164,32
1 Franco belga	12,409
100 Franchi francesi	126,417
1 Lira sterlina	1741,575
1 Marco germanico	148,754
1 Scellino austriaco	24,007

COMMISSARIATO DEL GOVERNO NELLA REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n 17,

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 19 novembre 1937, n 3234 R/Gab, con cui al sig Gschnell Pietro, nato a Termeno il 20 marzo 1900, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Casinelli;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 22 giugno 1959 dal sig Casinelli Paolo, figlio del predetto, in atto residente ad Anterivo;

Ritenuto che le ragioni addotte dal richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5,

Visto il decreto n 12978/Gab del 20 ottobre 1958, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario proprie attribuzioni per la provincia di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano del 19 novembre 1937, n 3234 R/Gab, è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alle sottoindicate persone.

Per effetto di tale revoca il cognome del sig. Casinelli Paolo, nato ad Anterivo il 19 giugno 1933, della di lui moglie Pardatscher Erna, nata ad Egna il 15 febbraio 1934 e del figlio Manfred Paul, nato ad Anterivo il 5 maggio 1959, viene ripristinato nella forma tedesca di Gschnell.

Il sindaco del comune di Anterivo provvederà alla notifica del presente decreto all'interessato a termini del paragrafo 6°, comma 3°, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 20 ottobre 1959

Il Vice Commissario del Governo
PUGLISI

(5853)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esame a duecento posti di notaio, indetto con decreto Ministeriale 31 dicembre 1958.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti gli articoli 1 e 2 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, sul conferimento dei posti notarili,

Visti i regi decreti 14 novembre 1926, n. 1953, 2 maggio 1932, n. 496 e 22 dicembre 1932, n. 1728, per l'attuazione della legge anzidetta;

Visto il decreto Ministeriale 31 dicembre 1958, con il quale è stato indetto un concorso per esami a duecento posti di notaio;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per esame a duecento posti di notaio indetto con decreto 31 dicembre 1958, è costituita nel modo seguente:

Fibbi dott Luigi, presidente di sezione della Corte di cassazione, presidente effettivo,

Mongiardo dott Francesco, presidente di sezione della Corte di appello di Roma, presidente supplente,

Blandini dott. Francesco, magistrato di Corte di appello, con funzioni di direttore di ufficio nel Ministero di grazia e giustizia, membro effettivo;

Valente dott Antonio, magistrato di Corte di appello con funzioni di direttore di ufficio nel Ministero di grazia e giustizia, membro supplente,

D'Eufemia prof. Giuseppe, insegnante di materie giuridiche nell'Università di Napoli (Istituto superiore navale), membro effettivo;

Abbamonte prof Giuseppe, insegnante di materie giuridiche nell'Università di Macerata, membro supplente,

Armati dott. Renato, Pulcini dott Mario, Pompili dottor Vincenzo, Pietromarchi dott. Giuseppe, notai esercenti in Roma, membri supplenti

Eserciteranno le funzioni di segretario i seguenti magistrati addetti al Ministero di grazia e giustizia:

Jannitti Piromallo dott Antonino, Talone dott. Emilio, Moltoni dott Mario, Corasaniti dott Aldo, Velardi dott. Francesco, magistrati di tribunale

L'ufficio di segreteria sarà coadiuvato dai seguenti cancellieri e aiutanti di cancelleria in servizio presso il Ministero di grazia e giustizia:

Molinas Fausto, Politi Giuseppe, cancellieri capi di Corte di appello;

Morricone Pietro, cancelliere capo di 1ª classe,

Bacchini Renato, Pileri Giuseppe, cancellieri capi di 2ª classe,

Vetere Toaldo, Maccarelli Armando, Lavecchia Nicola, Pucci Giuseppe, cancellieri di 1ª classe,

Poli Teresa, aiutante di cancelleria.

Roma, addì 23 ottobre 1959

Il Ministro: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *ottobre* 1959
Registro n. 10 *Grazia e giustizia, foglio n.* 89. — BOVIO

(5887)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Composizione della Commissione esaminatrice del concorso pubblico per esami a diciassette posti di applicato aggiunto del Genio civile, indetto con decreto Ministeriale 22 ottobre 1958.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto Ministeriale 22 ottobre 1958, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1959, al registro n 2, foglio n 270, con il quale è stato bandito un concorso pubblico per esami a diciassette posti di applicato aggiunto in prova del Genio civile;

Ritenuto che occorre nominare la Commissione esaminatrice del concorso suddetto;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso pubblico per esami a diciassette posti di applicato aggiunto in prova del Genio civile indetto con il decreto Ministeriale 22 ottobre 1958, citato nelle premesse, è così composta;

Presidente:

Di Lorenzo dott. Italo, ispettore generale dell'A. C.

Membri:

Porcelli dott. Gino, direttore di divisione;
Prestianni dott Aurelio. direttore di divisione;
Abbati dott Giovanni, direttore di divisione,
Turetta dott Aezio, direttore di sezione.

Segretario:

Barile dott Emilio, consigliere di 1ª classe.

Roma, addì 4 ottobre 1959

Il Ministro: TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *ottobre* 1959
Registro n. 43 *Lavori pubblici, foglio n* 387

(5888)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Modifica, per la parte relativa alla prova di dattilografia, del decreto Ministeriale 31 maggio 1958, con il quale sono stati indetti concorsi per esami per l'ammissione alla qualifica iniziale della carriera esecutiva del personale amministrativo dei Provveditorati agli studi.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, con il quale è stato approvato il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato,

Veduto il decreto Ministeriale 31 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1958 (registro n 62, foglio n 272), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° dicembre 1958, n 289, con il quale sono stati indetti i seguenti concorsi per esami per l'ammissione alla qualifica iniziale della carriera esecutiva del personale amministrativo dei Provveditorati agli studi:

A) concorso per esami a quattro posti di applicato aggiunto in prova, riservato, ai sensi dell'art 7 della legge 27 febbraio 1955, n 53, al personale statale non di ruolo e dei ruoli aggiunti delle carriere esecutive,

B) concorso speciale per esami a quattro posti di applicato aggiunto in prova, in attuazione dei commi primo e terzo dell'art 85 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige ed ai sensi dei decreti del Presidente della Repubblica 21 novembre 1951, n 1396 e 29 dicembre 1956, n 1507, ai fini del reclutamento del personale avente conoscenza della lingua tedesca;

C) concorso per esami a novanta posti di applicato aggiunto in prova,

Visto il secondo comma dell'art 182 del citato testo unico il quale prescrive che gli esami per la nomina ad applicato aggiunto comprendono oltre a due prove scritte ed una orale, una prova pratica obbligatoria di dattilografia o stenografia o su mezzi meccanici;

Ritenuto che dalla formulazione di detta disposizione può stabilirsi che la prova di dattilografia, non rientrando nelle prove scritte nè in quella orale, dev'essere tenuta separatamente da queste e deve essere valutata come terza prova di esame;

Considerato che per l'art. 6 del bando la prova di dattilografia per tutti e tre i predetti concorsi è invece compresa nelle prove scritte;

Considerata, pertanto, la necessità di modificare le disposizioni contenute nel bando di concorso, per quanto riguarda detta prova;

Visti gli articoli 6, 7 e 8 del bando di concorso di cui sopra;

Decreta:

Art. 1.

Per i concorsi di cui alle lettere *A*) e *C*) dell'art. 1 del bando citato nelle premesse, le prove scritte verteranno:

a) componimento in lingua italiana (da servire anche come prova calligrafica);

b) saggio di aritmetica elementare.

Per il concorso di cui alla lettera *B*) dello stesso art. 1 del bando, le prove scritte verteranno:

a) componimento in lingua italiana (da servire anche come prova calligrafica);

b) saggio di aritmetica elementare;

c) traduzione dal tedesco in italiano e dall'italiano in tedesco (E' consentito l'uso del dizionario).

Viene, pertanto, escluso da tali prove il saggio di dattilografia.

Art. 2.

I candidati ammessi alla prova orale devono sostenere una prova di dattilografia per la quale sono assegnati dieci minuti.

Art. 3.

La prova di dattilografia, che avrà luogo in presenza della Commissione giudicatrice o, eventualmente, delle sottocommissioni prima dell'esame orale, non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi nella prova stessa.

Art. 4.

La votazione complessiva per i candidati che abbiano superato le prove di esame sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte, dal punto ottenuto nella prova di dattilografia e dal punto ottenuto nella prova orale.

Art. 5.

Rimangono ferme le altre norme contenute sotto il titolo «Programma di esame» negli articoli 6, 7 e 8 del bando di concorso citato.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 ottobre 1959

Il Ministro: MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 ottobre 1959
Registro n. 125, *foglio n.* 134

(5874)

Proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami e titoli a trecento posti di direttore didattico, indetto con decreto Ministeriale 4 aprile 1959.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto Ministeriale 4 aprile 1959, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1959, registro n. 98, foglio n. 97, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana dell'8 settembre 1959, n. 215 con il quale fu indetto un concorso per esami e titoli a trecento posti di direttore didattico;

Ritenuta l'opportunità di prorogare il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso suindicato, in vista di particolari esigenze del servizio di vigilanza della scuola elementare;

Decreta:

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami e titoli a trecento posti di direttore didattico, indetto con decreto Ministeriale 4 aprile 1959 è prorogato fino al 9 dicembre 1959.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 ottobre 1959

Il Ministro: MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1959
Registro n. 125, *foglio n.* 246

(5883)

PREFETTURA DI COSENZA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cosenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Visti i propri decreti n. 42724 del 24 marzo 1959 e n. 50467 del 30 settembre 1959, con i quali venivano assegnate le sedi ai candidati vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Cosenza al 30 novembre 1956;

Considerato che, a seguito di rinuncia, sono rimaste vacanti le sedi di Pietrapaola, Belmonte Calabro, Acquaformosa e Castroregio;

Ritenuta, pertanto, la necessità di provvedere all'assegnazione delle suddette condotte mediche secondo l'ordine di graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei e delle preferenze a suo tempo indicate;

Visti gli articoli 23 e 25 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati candidati sono dichiarati vincitori ed assegnati alle condotte mediche a fianco di ciascuno indicate:

1) Orlando dott. Ludovico: Pietrapaola;
2) Nicoletti dott. Alfonso: Belmonte Calabro (2ª sede);
3) Bruno dott. Domenico: Acquaformosa;
4) Caravetta dott. Nicola: Castroregio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Cosenza, addì 14 ottobre 1959

Il prefetto: MACCIOTTA

(5859)

PREFETTURA DI FORLI'

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Forlì.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto n. 36876, in data 14 luglio 1959, col quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami al posto di ufficiale sanitario del comune di Bellaria-Igea Marina;

Visto che occorre provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso suindicato;

Visti il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Viste le lettere del presidente dell'Ordine dei medici di Forlì e del sindaco di Bellaria-Igea Marina, relative alle designazioni previste dall'art. 8, lettera *a*) del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Presi gli opportuni accordi con il medico provinciale;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami al posto di ufficiale sanitario del comune di Bellaria-Igea Marina, è così costituita:

Presidente:
Vitale dott. Guido, vice prefetto vicario.

Componenti:
Simonetti dott. Antonio, medico provinciale superiore;
Olivo prof. dott. Romano, docente di igiene all'Università di Modena;
Bauce prof. dott. Alcide, docente di clinica e patologia medica;
Suzzi Valli prof. dott. Enea, ufficiale sanitario di ruolo del comune di Rimini.

Le funzioni di segretario della Commissione sono affidate al dott. Rosario Seccia, funzionario della carriera direttiva dell'Amministrazione civile dell'interno.

Forlì, addì 24 ottobre 1959

Il prefetto: GIBILARO

(5876)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Forlì al 30 novembre 1958.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto n. 45870 del 16 luglio 1959, con il quale è stato indetto il pubblico concorso ai posti di medico condotto vacanti nei Comuni della provincia al 30 novembre 1958;

Visti gli articoli 44 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e 13 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 12 del citato decreto Presidenziale n. 854;

Presi gli opportuni accordi col medico provinciale;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto di cui in narrativa è costituita come appresso:

Presidente:

Vitale dott. Guido, vice prefetto vicario.

Componenti:

Simonetti dott. Antonio, medico provinciale superiore;

Battistini prof dott. Gaspare, primario medico dell'Ospedale civile di Cesena:

Zanardi dott. Franco, primario chirurgo dell'Ospedale civile di Cesena;

Celletti dott. Silvio, medico condotto di ruolo di Cesena

Le funzioni di segretario della Commissione sono affidate al dott. Antonio Valsecchi, funzionario della carriera direttiva dell'Amministrazione civile dell'interno.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura di Forlì.

Forlì, addì 24 ottobre 1959

Il prefetto: GIBILARO

(5875)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Forlì al 30 novembre 1958.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto n. 45870, in data 16 luglio 1959, con il quale è stato indetto il pubblico concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia alla data del 30 novembre 1958;

Visti gli articoli 50 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e 13 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n 1265, modificato dall'art. 12 del sopracitato decreto Presidenziale n 854,

Presi gli opportuni accordi con il medico provinciale;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Forlì al 30 novembre 1958, è costituita come appresso:

Presidente:

Vitale dott. Guido, vice prefetto vicario.

Componenti:

Simonetti dott. Antonio, medico provinciale superiore;

Loreti prof. dott Mario, specialista in ostetricia e ginecologia,

Gallerani dott. Camillo, primario ostetrico dell'Ospedale civile di Forlì;

Sansoni Giacometti Dorotea, ostetrica condotta di ruolo del comune di Forlì

Le funzioni di segretario della Commissione sono affidate al dott. Carlo Piazzi, funzionario della carriera direttiva dell'Amministrazione civile dell'interno.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* e avrà la sua sede in Forlì.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura di Forlì.

Forlì, addì 24 ottobre 1959

Il prefetto: GIBILARO

(5877)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.